



**Ente di Gestione per  
i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale**

*N. 7 Registro delle deliberazioni del Comitato esecutivo*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO**

**SEDUTA del 29 gennaio 2019**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, il giorno 29 del mese di gennaio, alle ore 15 presso Comune di Marzabotto (sala consiliare) - P.zza XX Settembre, 1 - 40043 Marzabotto (Bo), a seguito di convocazione del 28/01/2019, conservata in atti con Prot. n. 337, si sono riuniti i componenti del Comitato Esecutivo.

All'atto della discussione del presente argomento, risultano, come di seguito indicato, presenti o

<b>Nominativo</b>	<b>In rappresentanza di:</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presente</b>
Ceccoli Sandro	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale Comunità del Parco Regionale Abbazia di Monteveglio	Presidente	X
Minghetti Gabriele	Comunità del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	Rappresentante	X
Franchi Romano	Comunità del Parco Storico regionale di Monte Sole	Rappresentante	X
Fabbi Maurizio	Comunità del Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone	Rappresentante	X
Baruffi Antonio	Comunità del Parco regionale Corno alle Scale	Rappresentante	X
Persiano Raffaele	Città Metropolitana	Rappresentante	no
Morisi Andrea	Comuni aderenti alla convenzione 'GIAPP'	Rappresentante	no

**Presenti n. 5**

**Assenti n. 2**

Assiste in qualità di Direttore il Dott. Massimo Rossi.

Accertata la presenza del numero legale, Ceccoli Sandro, in qualità di PRESIDENTE, dichiara valida la seduta ed invita a passare alla discussione del n.1 dell'o.d.g. avente ad oggetto:

**Preso d'atto della Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale**

**VISTA LA PROPOSTA DEL  
DIRETTORE  
IL COMITATO ESECUTIVO**

**Dispone**

**1) Di prendere atto** della Relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale, Dott. Massimo Rossi, predisposta sulla base della modulistica fornita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato dall'ente, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**2) di disporre** la pubblicazione della predetta Relazione sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri contenuti – corruzione" così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

**3) di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 in quanto la scadenza prevista dall'ANAC di predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente è prevista per il giorno 31/01/2019.

**Motivazione**

A norma dell'articolo 1, comma 14 della Legge 190/2012, così come integrato dal D.Lgs n. 97/2016, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza deve trasmettere ogni anno all'organismo indipendente di valutazione (OIV) e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e proceda alla sua pubblicazione nel sito web istituzionale dell'Ente.

In data 28 novembre 2018, l'ANAC ha pubblicato sul proprio sito le schede da utilizzarsi per la stesura della relazione annuale, prorogando al 31 gennaio 2019 la data entro la quale la relazione, debitamente compilata, dovrà essere pubblicate sul sito di ogni ente.

La relazione dovrà essere pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri contenuti – corruzione" nello stesso formato excell (estensione .xlsx) rilasciato dall'Autorità per permettere alla stessa l'elaborazione ed il prelievo di dati.

La relazione, preparata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, Dott. Massimo Rossi, sulle schede predisposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, contiene tutti i dati relativi all'attuazione di quanto previsto dal PTPC<sup>1</sup> 2018/2020 dell'Ente.

Si intende prendere atto della suddetta Relazione.

---

<sup>1</sup> Approvato con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 6 del 22/1/2018.

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale	Massimo	Rossi	19/07/1962	Direttore	01/05/2014	Si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il livello di attuazione del PTPC relativo all'anno 2018 può ritenersi soddisfacente. Si è riscontrato un trend positivo in termini di coinvolgimento sia dell'organo di indirizzo politico dell'Ente durante la fase di approvazione del piano, che di tutti gli attori interni durante la fase di attuazione. Sono stati svolti al riguardo incontri formativi interni durante i quali i soggetti coinvolti hanno dimostrato forte sensibilità sul tema. Nel corso dell'anno si è proseguito nel percorso di implementazione di dati nel sito web istituzionale. In materia di trasparenza è stato approvato il manuale della gestione documentale per la gestione e conservazione del protocollo informatico. E' stata avviata con i primi incontri la collaborazione con la Regione Emilia Romagna relativamente all'adesione alla "Rete per l'integrità e la trasparenza" al fine di incentivare, con gli altri enti aderenti, una comune strategia di contrasto alla corruzione.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Così come accaduto negli scorsi anni non si sono riscontrate particolari criticità sull'attuazione del piano adottato. Essendo l'Ente di piccole dimensioni si auspica una gestione associata sul tema con Enti che gestiscono strutture e problematiche similari.

1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC ha dato priorità allo sviluppo di politiche di formazione inerenti la disciplina anticorruptiva dando impulso e definendo gli opportuni indirizzi per una corretta applicazione del Piano, anche attraverso il collegamento dello stesso con quello della performance, che è oggetto di periodico monitoraggio. Per il futuro, grazie all'adesione dell'Ente al Tavolo di coordinamento della Rete per l'integrità e la trasparenza della Regione, sarà possibile utilizzare un modulo base per la formazione dei dipendenti costituito e condiviso dai partecipanti, tramite la piattaforma regionale SELF. La valutazione può considerarsi positiva in considerazione della fattiva collaborazione di tutto il personale dipendente.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Il ruolo del RPC nell'attuazione del piano risulta difficoltoso principalmente a causa degli eccessivi adempimenti burocratici previsti oltre agli aggiornamenti annuali del piano che rendono difficile il controllo effettivo sulla totale attuazione in assenza di una struttura appositamente dedicata ed in considerazione del numero limitato del personale operante nell'Ente. A sostegno dell'attività del RPC, l'Ente nel corso del 2018 ha aderito alla "Rete per l'Integrità e la Trasparenza" promossa dalla Regione Emilia Romagna anche al fine di avere una struttura di confronto ed appoggio dedicata al tema.</p>

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il monitoraggio è stato effettuato con cadenza annuale. Riguardo alcuni temi come la trasparenza e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione i controlli sono stati trimestrali o a ridosso di particolari scadenze. Considerato che l'Ente in ragione delle ridotte dimensioni e del conseguente numero di personale operante al suo interno non ha ritenuto di applicare la misura relativa alla rotazione del personale, si è cercato di adottare modalità operative atte a favorire una certa condivisione delle attività fra i dipendenti facendo in modo di evitare "l'isolamento" di certe mansioni ed avendo cura di favorire la trasparenza interna delle attività.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	Visti i risultati degli anni precedenti e la struttura dell'Ente, non è stata ritenuta necessaria alcuna integrazione.
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		



2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Il modello di gestione del rischio ben si adatta alla situazione dell'Ente intesa come struttura e dimensione. L'amministrazione sta affrontando la politica anticorruptiva secondo una graduale implementazione dei contenuti basandosi principalmente sulla formazione del RPC e del personale dell'Ente maggiormente a rischio (Responsabili d'Area), fruendo della figura del RPC anche in qualità di formatore interno. L'Ente, a fine anno, ha aderito alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza proposta dal Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato della Regione Emilia Romagna, attraverso la quale il RPC dell'Ente ha potuto condividere esperienze e attività di prevenzione messe in campo con altri responsabili di Enti simili al nostro. Sono state inoltre definite future attività di formazione e di approfondimento su alcuni particolari temi, quali le azioni di monitoraggio, la trasparenza e l'accesso civico.
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		

3.C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b>		
3.D	<b>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</b>		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No		
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	1	Area AMBIENTE
4.D.2	No		
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Si	X	
4.F.2	No		

4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Si è proceduto ad un controllo periodico (trimestrale) sui dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente dando gli input necessari per mantenere il più possibile aggiornata la sezione stessa. Sono state inoltre operate inoltre verifiche mirate in concomitanza con periodiche scadenze temporali di obblighi di pubblicazione. La tempistica di pubblicazione rientra assolutamente nel periodo previsto dall'Anac quando ha declinato il concetto di tempestività ai principi di ragionevolezza e responsabilità, che per un Ente quale il nostro, non deve superare i sei mesi.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Durante il corso dell'anno la sezione Amministrazione Trasparente è stata mantenuta costantemente aggiornata in base a quanto stabilito dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. E' stato riscontrato un buon livello di adempimento tale da rendere trasparente l'operato dell'ente.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e Regione Emilia Romagna attraverso la Rete per l'integrità e la trasparenza (RIT).
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		L'Ente ha scelto di formare/aggiornare il proprio personale puntando principalmente ad un apporto informativo e ad alcuni confronti in aula coordinati dal RPC, durante l'orario di lavoro, senza ricorrere a consulenze esterne. Spesso l'argomento viene affrontato anche all'interno di corsi di aggiornamento non specifici sulla materia anticorruptiva, ma comunque legati alla stessa. Relativamente alle caratteristiche ed alle dimensioni dell'Ente la formazione è risultata appropriata e sarà integrata nel corso del 2019 da moduli formativi predisposti all'interno del RIT che saranno utilizzati dai dipendenti attraverso la piattaforma SELF.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		1
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		24
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.</b>		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)</b>		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:</b>		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	

7.B	<b>Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconfiribilità per incarichi dirigenziali:</b>		
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>		
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	<b>Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione</b>		
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:</b>		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>		
10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	Si veda L. n. 179/2017
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>		Con l'entrata in vigore della Legge n. 179/2017 che ha rivisto il D.Lgs 165/2001 è stata attivata dall'ANAC un sistema che permetterà di acquisire e gestire, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, tutte le segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti. Pienamente condivisa la nuova disposizione di legge che garantisce un grado maggiore di riservatezza in quanto l'identità del segnalante verrà segregata e lo stesso, grazie ad un codice identificativo univoco generato dal sistema, potrà dialogare con l'Anac in maniera spersonalizzata tramite appunto la piattaforma informatica ed incentiverà sicuramente i dipendenti alla segnalazione di illeciti in quanto maggiormente tutelati.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		

11.A	<b>Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):</b>		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:</b>		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No	X	
11.E	<b>Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:</b>		Nel corso del 2016 è stato predisposto ed approvato con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 45 del 28/06/2016 il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale. Il codice è stato elaborato dettagliando, in base alle esigenze dell'Ente, quanto già previsto dal DPR 62/2013 cercando di focalizzare il tema del comportamento etico del pubblico dipendente.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:</b>		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		

12.B.2	No	X	
12.C	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	<b>Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):</b>		
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:</b>		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		



13.A	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):</b>		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		Nel corso dell'anno sono state attuate le misure di prevenzione della corruzione previste dal piano.L'efficacia delle stesse è dimostrata dall'assenza di fenomeni corruttivi nell'Ente e dall'incremento della sensibilizzazione dei dipendenti sul tema.

# ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'

## EMILIA ORIENTALE

Sede legale: P.zza XX Settembre, 1 - 40043 - Marzabotto (BO)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Sandro Ceccoli

DIRETTORE

F.to Dott. Massimo Rossi

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale quindici giorni consecutivi dal 30/01/2019 al 14/02/2019 ai sensi di legge.

### certificato di esecutività

- Si attesta che la sujestesa deliberazione, pubblicata per il tempo di legge all'Albo Pretorio, è diventata esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000.

Lì, 29/01/2019

- La sujestesa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (T.U.E.L.).

F.to



Parco dell'Abbazia  
di Monteveglio



Parco Corno  
alle Scale



Parco Gessi Bolognesi e  
Calanchi dell'Abbadessa



Parco dei Laghi  
di Suviana e Brasimone



Parco Storico  
di Monte Sole

Presidenza e sede amministrativa: via Abbazia 28 - 40050 Monteveglio (Bo) tel. 051.6701044 - 051.6254811 fax 051.3513872

[presidente@enteparchi.bo.it](mailto:presidente@enteparchi.bo.it) - [direttore@enteparchi.bo.it](mailto:direttore@enteparchi.bo.it) - [protocollo@enteparchi.bo.it](mailto:protocollo@enteparchi.bo.it)

P.IVA e C.F. 03171551207



Ente di Gestione per  
i Parchi e la Biodiversità  
Emilia Orientale

**DELIBERAZIONE DI COMITATO ESECUTIVO**

Delibera nr. **7**      Data Delibera **29/01/2019**

**OGGETTO**

**Preso d'atto della Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE  
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :

**FAVOREVOLE**

Data 29/01/2019

IL DIRETTORE

*F.to Dott. Massimo Rossi*